

Sintesi ampia di *Sphinx*

Sphinx (1986) è il romanzo d'esordio di **Anne Garréta**, scritto quando l'autrice aveva appena ventitré anni. È un'opera cardine della narrativa oulipiana contemporanea, costruita su un vincolo linguistico radicale: **l'assenza totale di marcatori di genere** per i due protagonisti. Questa scelta non è un semplice gioco formale, ma la condizione stessa del romanzo, ciò che ne determina struttura, ritmo, percezione e senso. [Words Without Borders](<https://wordswithoutborders.org/book-reviews/anne-garretas-sphinx/>)

Trama

La storia è narrata in prima persona da **je**, un giovane studente/ssa di teologia che abbandona l'università per diventare DJ nei club notturni di Parigi. In questo ambiente sotterraneo, fatto di corpi, musica, desiderio e marginalità, je incontra **A**, un danzatore americano, più grande di dieci anni, proveniente da New York e attivo/a in un cabaret erotico della capitale. [whitehot magazine of contemporary art](<https://whitehotmagazine.com/articles/garr-ta-1986-novel-sphinx/3324>)

Il loro rapporto nasce come un'attrazione quasi astratta, un'energia che precede il linguaggio e che si sviluppa in una relazione intensa, fatta di fascinazione fisica, dipendenza emotiva e incomprensioni. La narrazione segue l'evoluzione di questo legame:

- l'iniziale distanza di **A**, più riservat* e sfuggente;
- la crescente ossessione di je, che vive l'amore come un'esperienza totalizzante;
- la progressiva erosione del rapporto, segnata da gelosie, silenzi, differenze culturali e dalla malattia della madre di **A**, che introduce un elemento di fragilità e di realtà esterna. [The Arts Fuse](<https://artsfuse.org/130855/fuse-book-review-anne-garretas-sphinx-a-compelling-story-of-genderless-love/>)

Il romanzo si chiude con una separazione già annunciata fin dall'inizio: **Sphinx** è infatti il racconto di un amore già finito, ricostruito attraverso la memoria, il desiderio e la perdita.

Critica dell'opera

1. Il vincolo linguistico come dispositivo politico ed estetico

L'assenza di genere non è un espediente neutro:

- costringe il lettore a **disinnescare continuamente le proprie aspettative**;

- smaschera la dipendenza narrativa da categorie binarie;
- produce un'esperienza di lettura "vigile", in cui ogni frase diventa un esercizio di sospensione del giudizio. [Words Without Borders](<https://wordswithoutborders.org/book-reviews/anne-garretas-sphinx/>)

Garréta anticipa così riflessioni oggi centrali sul genere come costruzione sociale, mostrando come il linguaggio stesso sia un campo di potere. Il romanzo, pur scritto nel 1986, risulta sorprendentemente attuale.

2. Un romanzo d'amore "puro", o meglio: depurato

Eliminando il genere, Garréta tenta di isolare ciò che resta dell'attrazione quando vengono rimossi i codici culturali che la definiscono.

La relazione tra je e A*** diventa:

- un laboratorio emotivo,
- un fenomeno sensoriale,
- un'esperienza di desiderio non classificabile.

La scrittura, spesso lirica e sensuale, mira a evocare **la fenomenologia del desiderio**, non la sua rappresentazione sociale. [The Arts Fuse](<https://artsfuse.org/130855/fuse-book-review-anne-garretas-sphinx-a-compelling-story-of-genderless-love/>)

3. Parigi come spazio liminale

La città notturna – club, cabaret, strade marginali – è un luogo di metamorfosi, dove identità e ruoli si sfaldano.

Il romanzo dialoga con la tradizione di Genet e con l'estetica queer degli anni '80, ma con una voce più cerebrale, più analitica, quasi filosofica. [whitehot magazine of contemporary art](<https://whitehotmagazine.com/articles/garr-ta-1986-novel-sphinx/3324>)

4. Limiti e potenza dell'esperimento

Alcuni critici hanno osservato che il vincolo può risultare talvolta artificioso o "visibile", e che la relazione tra i due protagonisti, priva di interessi condivisi, si regge soprattutto sulla fascinazione fisica. [whitehot magazine of contemporary art](<https://whitehotmagazine.com/articles/garr-ta-1986-novel-sphinx/3324>)

Ma proprio questa fragilità è parte del progetto: l'amore non come armonia, ma come tensione, come desiderio che non trova un linguaggio adeguato.

5. Valutazione complessiva

Sphinx è un romanzo breve ma densissimo, un'opera che unisce:

- rigore formale oulipiano,
- sensibilità queer ante litteram,
- un'intensa riflessione sul corpo, sul linguaggio e sull'identità.

È un testo che richiede attenzione e disponibilità a lasciarsi destabilizzare. In cambio offre una delle più originali meditazioni sull'amore nella narrativa contemporanea.